

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTOLICO

### Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

**Abbonamento**  
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Unghera, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

### Camera dei Deputati

(Seduta del 17 giugno 1907)  
Presidente Marconi

### Giornata d'interrogazioni e interpellanze

La prima interrogazione interessante è quella dell'on. Santini sul caso del maggiore Giovanetti, che come presidente di una loggia massonica di Ancona, ha dichiarato di voler prender parte alle onoranze popolari indette per il centenario di Garibaldi e non ad altre.

Valteris risponde che è in corso un'inchiesta.

Presidente a questo punto comunica che il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso alla Camera il dispositivo della sentenza della Cassazione riguardante il processo Nusi e inoltre la sentenza della sezione d'accusa, quella della Corte d'Assise ed altri atti relativi. Le menzogne saranno stampate e distribuite.

Galli interpellò sull'operato del Prefetto di Mantova che è in diapirogio ed in aperta violazione delle leggi. Cita, a questo proposito, alcuni fatti molto significativi.

Fucini giustificò l'operato dell'autorità prefettizia che afferma corretta.

Galli si dichiarò insoddisfatto.

Berni G. interrogò circa il favoreggiamento della camorra da parte della polizia di Napoli la quale ostacola l'opera di epurazione iniziata dai Carabinieri. Cita moltissimi casi di favoreggiamento.

Fucini afferma d'essere preoccupato di questi fatti e promette che il Governo prenderà provvedimenti.

Quindi la seduta vien tolta.

### L'ELEZIONE POLITICA DI TEANO

Elezione politica del collegio di Teano. Volazione di ballottaggio; risultato di 16 sezioni su 18: — Inscritti 3014, votanti 2705 — Il generale Mazzitelli ebbe voti 1523 e l'avv. Leonardo ne ebbe 1147.

### Per il congresso degli Italiani all'estero

Presso l'Istituto coloniale italiano in Roma si è riunita sotto la presidenza dell'on. Ferdinando Martini la commissione scientifica del congresso degli italiani all'estero indetto per il 1903.

Sono stati fissati i temi da sottoporre al congresso che comprende il problema della doppia nazionalità, della emigrazione della libera colonia e della espansione commerciale.

Tra le questioni di cui si dovrà occupare il congresso è anche quella della effettuazione in Roma di una mostra generale del lavoro degli italiani all'estero.

### Armi italiane donate dal Re alla Repubblica di S. Marino

Il Re ha regalato alla Repubblica di San Marino 80 fucili, 20 moschetti e 2 cannoni.

Stamani il ministro della Guerra riceveva il signor Oltino Amati delegato della Repubblica di San Marino per la rinnovazione del trattato commerciale con l'Italia, gli partecipò di aver già disposto per l'immediato invio del dono reale.

### Una eccezionale grandinata a Lucera

E' caduta a Lucera una fittissima grandinata durata due ore. I chicchi che giunsero alla grandezza di un uovo di gallina hanno frantumato molti vetri. La grandine ha distrutto completamente le semine l'uva e i frutti.

### Una milionaria americana

che non vuole sposare il re di Serbia  
Il Dispatch pubblica una lettera della signora Potter Palmer che è una vedova americana ultra milionaria la quale smentisce assolutamente che essa stia per sposare re Pietro di Serbia.

### 3 APPENDICE DEL « PAESE »

### Una confessione pubblica

— SCENE DEL FAR-WEST —  
(Traduzione dall'Inglese)

Una deliziosa freschezza autunnale alitava in quel pomeriggio di settembre nel quale i nostri tre uscirono dal forte. Dopo aver lappato la balza per un par di miglia, la strada si allungava attraverso gli scoscesi contorni di Zenith City già per un erto pendio verso il fiume. Di lì guardando attraverso alla stretta fenditura per la quale un piccolo torrente si gettava nello Yellowstone, qualcheuno aveva immaginato di vedere sul ciglio della opposta balza, nel troncone di un albero colpito dal fulmine, la figura di un guerriero dall'elmo piumato.

Era questa una delle poche cose interessanti di quelle vicinanza, quantunque nessuno si curasse di rintracciare la storia: e i viaggiatori

### Un convegno magistrale

Contro l'avocazione della scuola primaria allo Stato e per l'istruzione laica

Ieri a Lendinara si è tenuto un convegno indetto dall'Associazione magistrale col intervento di oltre ottanta insegnanti. Vennero trattati importanti temi. Sulla avocazione della scuola primaria allo Stato, relatore il prof. Tesini, fu mosso parere contrario, formulandovi invece il voto, che lo Stato concorra a combattere, efficacemente l'analfabetismo dando un vigoroso impulso all'educazione nazionale con una riforma scolastica atta a rendere la scuola laica meglio rispondente ai bisogni della vita e alle condizioni della società moderna.

### L'elettricità a Costantinopoli

Fino a qualche tempo fa il Sultano non voleva sentire a parlare di elettricità; egli era formalmente persuaso che la *dinamite* si preparasse per mezzo della *dinamo*!

Lo ha fatto ricredere uno spagnolo, un certo Ramirez, proprietario di un circo, il quale, essendosi fatto proibito di far girare un cinematografo in causa dell'elettricità, tanto si adoperò e tanto fece che ottenne di dare una rappresentazione col modernissimo apparecchio davanti al Gran Comendatore del Circo, spiegandogli inoltre come l'elettricità non avesse nulla a che fare col *dinamite*.

Il Sultano, così addirittura meravigliato ed entusiasta del cinematografo, e in seguito a ciò, Ramirez ha ottenuto il permesso di illuminare a luce elettrica il suo circo.

Così la più grande scoperta dei nostri tempi ha fatto l'ingresso in Costantinopoli, oggetto di ammirazione e di commenti senza fine.

### Aviano

#### Annata d'abbonanza

15. — Decisamente quest'anno la natura non potrebbe essere più generosa.

La campagna promettentissima, l'ava già in fiore e straordinariamente abbondante, i bachi sono già in gran parte al bosco nelle più felici condizioni ed il raccolto dei bozzoli, sia per la qualità, come anche per i prezzi elevati, sarà una grande risorsa economica quasi per ogni famiglia, giacché di lagni se ne odono pochissimi. S'è poi avuto il grande vantaggio dell'abbondanza di foglia tutta buona e nutrita, cosicché i prezzi oscillano fra le cinque o le sei lire al quintale.

Se la grandine ci risparmierà le sue funeste visite non si potrebbe desiderare annata migliore.

### Pulfero

#### Pel riparto dei Consiglieri

17 — Ieri mattina giunsero qui il Consigliere di Prefettura cav. Di Trana, il segretario dott. Rizzi ed il conte avv. G. A. Ronchi, i quali — in seguito al ricorso presentato da un elettore — vollero personalmente visitare i luoghi prima di pronunciarsi intorno al nuovo riparto dei Consiglieri comunali, chiesto dal predetto comunista.

La seduta, nelle sedi municipali, fu lunga e laboriosa e la Commissione poi, per accertare meglio i fatti, si portò in entrambe le frazioni di Rodda e Mersino prendendo nota della loro posizione topografica, della distanza dal capoluogo ecc.

Naturalmente i componenti la Commissione non si sono pronunciati in merito e la decisione si avrà in seguito a nuovo ricorso, di conformità all'art. 57 della Legge Prov. e Comunale.

Terminato il sopralluogo, i tre funzionari sedettero a pranzo alla Trattoria condotta dal signor Porriani, (?) (nome illeggibile n. d. r.) unitamente al sig. Sindaco e Segretario del Comune.

La signora albergatrice soppe farsi veramente onore perchè le vivande ed il servizio furono ottimi sull'oggi riguardato.

Eccellente il vino bianco del cav. avv. Cuccavaz di S. Pietro ed il nero dell'avv. Nuzzi di Cividale.

Tolle le mosche, i tre signori fecero una gita fino a Stupizza rimanendo ammirati per le splendide posizioni di questa ridente vallata.

### La campagna

è splendida e tutto lascia sperare che avremo un buon raccolto di frutta. Anche i bozzoli andarono magnificamente e poiché i prezzi sono quasi raddoppiati da quelli dello scorso anno,

che capitavano a Fletcher erano condotti a vederlo, specialmente da che un abile tiratore del seguito dal General Comandante aveva privato l'elmo del guerriero della sua piuma più alta.

« Guardate, » esclamò gaiamente Sibilla, accennando colla mano all'immagine fallace, « vi prego di buttar via un'altra penna dalla testa di quel guerriero per salvare l'onore del corpo di linea di fronte allo stato maggiore. »

Dietro quest'appello malizioso alla rivalità che gli esisteva tra i due corpi, i due ufficiali prepararono le armi, e l'aiutante fu destinato dal sovrageo a fare il primo colpo. Ma a tale distanza l'imbroccare il bersaglio era difficilissimo, e la palla penetrò nella larga spalla del guerriero.

« Lombard riuscirà meglio, » disse l'aiutante facendo indietreggiare il proprio cavallo sin presso a quello di Sibilla, mentre Jack prendeva la mira

« Quando io riesco a vincere una gara è un miracolo; egli, invece, è un tiratore infallibile tutti i giorni dell'anno. Dopo un momento queste parole ebbero conferma. La defonazione del figlio rimbalzò per la balza insieme al fruscio dei rami spezzati, e l'elmo cadde la sua seconda piuma.

Maigrado che Sibilla si profondesse in congratulazioni, la soddisfazione di Jack non si manifestò che con un urrà infantile, ed egli seguì silenzioso i suoi compagni fin su al livello della prateria. Qui l'aiutante dichiarò di avere un impegno che l'obbligava a separarsi da loro, dicendosi dolente di non poter dividere il glorioso galoppo che essi stavano per fare.

Jack senza parlare volse il cavallo verso la vasta e soleggiata pianura, e Sibilla lo seguì col volto acceso di rossore. Ella avrebbe ben voluto evitare la scena che stava per seguirvi, ma siccome era inevitabile, non volle aver l'aria di scappare.

### Cividale

#### Investimento

Ancora subito decoro il cav. Attilio Volpe reduce da Cividale, investiva col proprio casese, nei pressi del Seminario di Rubignacco, la giovanetta Calceatorra Maria di Ronchi di Forranca. L'investimento ha carattere accidentale.

La Calceatorra venne per cura del sig. Volpe accompagnata nel nostro Ospedale e dopo le medicazioni venne accompagnata a casa, non presentando gravità.

Oggi però si diceva che le condizioni della Calceatorra non siano del tutto rassicuranti.

### Nozze d'oro e nozze... ordinarie

Ieri i due arzilli vecchietti Zanotto Luigi fu Domenico detto Sant'omo di anni 77 e la sua compagna Venuti Rosa di anni 70, celebrarono le nozze d'oro.

Per la lieta circostanza raccolsero a banchetto molti parenti in una sala superiore dell'Albergo Centralia.

Il figlio Guido prescelse detta ricorrenza per dare la mano ed il cuore di sposo alla gentile signorina Evelina Maria Blaustig. I due ostreni orano a contatto sulla medesima mensa, ricamante imbandita.

Lo due coppie di sposi, doppiamente felici per la bella coincidenza, vennero festeggiatissime.

La giovane coppia venne regalata di bellissimi oggetti di valore. La coppia stagionata ebbe felicitazioni ed auguri a casa.

Per conto nostri o auguriamo le nozze diamante ai vecchi ed ai giovani, partiti a godersi la luna di miele in pace, le migliori speranze.

### La « Geisha »

Domani sera avremo la prima della « Geisha » della Compagnia lirica Lillipuziana della Città di Roma. Il teatro è già impegnato.

Lo spettacolo verrà dato con tutti gli effetti scenici e di luce.

### Mercato dei bozzoli

Con lodevole pensiero la G. M. ha stabilito che all'aprirsi del mercato dei bozzoli venga attivata una pubblica pesa sotto la loggia Municipale.

Sarebbe anche opportuno che sotto la predetta loggia venisse giornalmente esposta una tabella col prezzo dei bozzoli praticati nelle diverse piazze del veneto.

### Per una caserma

Si riconferma la buona notizia da noi data parecchi giorni or sono che cioè: siano bene avviate le trattative fra il nostro Municipio o l'Autorità

Militare per la costruzione di una caserma nella nostra città, atta a contenere un distaccamento permanente di soldati Alpini.

### Lezioni di tiro a saguo

Nei giorni di martedì mercoledì e giovedì del corr. mese, il distaccamento degli Alpini eseguirà lezioni di tiro collettivo nei pressi del monte dei Bori, fra Cividale e Sanguarzo.

Attenti dunque a qualche brutto infortunio.

### Cassette di risparmio

Col primo del p. v. la Banca Cooperativa attiverà il servizio delle Cassette di risparmio a domicilio. L'idea è ottima.

### Incendio

Alle 15 d'oggi si manifestò il fucido sul fenile in prossimità al palazzo Di Leonardo Odorico, fuori porta S. Pietro.

Le campane della parrocchia diedero l'allarme; accorsero sul sito i pompieri diretti dall'ingegnere Del Fiorentino e molti volontari, fra i quali notammo il parroco don L. Mistruzzi, Fulvio Giovanni, Fusarini Gaspare e molti giovanotti.

L'assessor Carbonaro dirigeva l'opera di spegnimento. Erano pure presenti le guardie municipali e più tardi i carabinieri.

Fecce pure un sopralluogo il capitano degli alpini.

L'incendio ritenesi accidentale ed il danno di oltre tre mila lire assicurato. Diffettava l'acqua.

Risposte ad un pensionato  
Di si prega di pubblicare:  
17 — Comprendo che a quel pensionato, che mi fece delle osservazioni quasi personali nel suo articolo nel « Giornale di Udine n. 139 » in riguardo al mio articolo stato inserito nel « Fortunatamente del 8 corr. « Agitazioni e sovaccitazioni » non garbi quella musica.

### Arta

#### L'arresto di un bruto

17 — Chiamato per telefono giungeva qui ieri sera, verso le 8, il solerte brigadiere Cecconi di Tolmezzo per arrestare Poperario Corni Raffaele di Bologna, il quale, poche ore prima, consumava un turpe delitto su di una ragazzina di 11 anni.

Il brutale, nefando uomo, ha oltre 40 anni ed è ammogliato con figli.

L'indignazione in paese per il turpe fatto è enorme.

Sporiamo che la giustizia punirà severamente il sadro bolognese: questo invoca l'intera popolazione di Arta.

### Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

### Per la commemorazione di Giuseppe Garibaldi

Il Comitato popolare per la commemorazione del 1° centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi di Roma ci invia la seguente circolare:

Il Comitato popolare per le onoranze a Garibaldi ha ottenuto dalla Navigazione Generale Italiana il grandioso Piroscalo « Savoia » capace di trasportare 1800 persone, per il pellogrinaggio ufficiale a Caprera. La partenza avrà luogo nel pomeriggio del giorno 25 corrente da Civitavecchia arrivando a Caprera la mattina del 29 e ripartendo alla sera nuovamente per Civitavecchia dove approderà la mattina del 30.

Dopo un galoppo lungo e veloce furono messi i cavalli ad un'andatura più moderata, ed ella cominciò: « Non vi è nulla nei paesi civili che si avvicini a questa libertà, a questa... » E qui si tacque Gli occhi di Jack scivillarono nell'incontrare i suoi, e chinandosi verso di lei, egli posò la mano guantata sul pomo della sua sella: « Perdonate, » disse, bisogna che io parli Te non vi avessi trovata più a Fletcher, al mio ritorno, avrei chiesto un consiglio e vi avrei seguita lungi verso Oriente per ascoltare quello che voi volevate evitare di dirmi. Voi non sapete fin dove possa giungere la fantasia di un soldato: io voglio sentire da voi stessa, senza ambagi, senza restrizioni, senza dar luogo a sogni o congetture, che voi... che voi... » Qui la voce gli mancò, ed il muto supplichevole dolore che si rispecchiava nel suo sguardo produsse su Sibilla la più viva impressione: lo labbra le tremarono, due lacrime si affacciarono alle

### Studio storico-economico della Rivoluzione Francese

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Gli assignats e particolarmente quelli che avevano come garanzia i beni del clero (1), non erano per nulla affatto, come si piacevano a dipingerli Robespierre e Saint-Luis, la causa di tutti i mali di cui soffriva la Rivoluzione.

Il principio che li aveva ispirati non era affatto basato sulle mobili sabbie del deserto, come volle dirlo uno scrittore.

Dietro l'assignat era la buona, la feconda terra di Francia, oggetto di culto, di adorazione da secoli innumerevoli per il buon contadino francese.

Si poteva nutrire dei dubbi sulla possibilità che questa terra trovasse sull'ultimo degli acquirenti, ma forse che poteva questo costituire un ostacolo insormontabile alla circolazione degli assignats?

I presunti degli Stati moderni hanno forse una miglior garanzia? Non sono essi basati sul solo credito dello Stato? Ed i biglietti a corso forzoso che hanno emesso l'Italia, l'Austria, la Russia erano essi meglio garantiti?

Per parlare del paese che ci tocca da vicino, in Italia le necessità della guerra dell'indipendenza resero ben presto necessario di ricorrere al corso forzoso, cioè all'emissione di biglietti garantiti dal solo credito che ispirava allora lo Stato, uno Stato debole, alla vigilia d'una guerra di cui non si conosceva l'esito e che si aveva motivo di temere a noi sfavorevole.

Seguiamo alcune fasi di questa carta che non mancò di produrre quei pregiudizi e quei danni che suoi sempre trascinar seco ai suoi primordii, scaccio cioè la moneta metallica, si deprezzò, diede adito per la mobilità del suo valore a speculazioni malsane, ma poi risanò in seguito alla conclusione della pace e poi, in virtù di una politica ferma e coraggiosa, d'una saggia e ponderata finanza, nel giugno del 1806 il biglietto a corso forzoso perdeva 20.50 per cento, nel settembre dello stesso anno non perdeva che 4.62, nel mese di gennaio 1808 perdeva il 15 per cento, nel luglio 1809 2.02 per cento, nel maggio 1810 solo l'1.72 per cento e negli anni successivi andava sempre migliorando (si eccettuò il doloroso e disastroso periodo della guerra (l'Africa) sino a raggiungere la pari. Sta bene che nel frattempo la riserva metallica ha quasi eguagliato l'emissione dei biglietti, ma sono occorsi per ciò 40 anni.

Nessuno potrà supporre che la Francia palubre.

« Sono un bruto, egli mormorò; eppure, finché non udì da voi che non vi è più speranza per me, io non potrei mai sperarvi! » Intanto, essi avevano tratto a se le redini, ed i cavalli si fermarono, restando immobili come statue. Seguì un momento di silenzio; uno di quei silenzi che seguono i momenti decisivi della nostra vita tumultuosa.

« Vi farò una confessione, quantunque mi unisti, ella disse; ed in quell'istante staccò gli occhi dal viso di lui e guardò vagamente all'intorno. Ad un tratto diè un debole grido: Gli indiani! Siamo in pericolo? — L'occhio di Jack, istantaneamente e freddo, si fissò verso un gruppo lontano, compatto senza dubbio da cavalieri indiani.

« No, egli rispose; essi stanno quieti da per tutto in questa estate; costoro vengono da Zenith City, o sono probabilmente dei cacciatori inoffensivi che tornano al loro villaggio » (Cont.)

cia avrebbe fallito là dove l'Italia ha riuscito.

No, l'istituzione degli assignats non aveva i vizi che le si hanno attribuiti ed è mia opinione che essa aveva in se stessa virtù sufficienti per farla vivere eternamente.

Però per la mancanza di coloro che erano chiamati a sostenerla, per l'ostilità degli uomini di cui essa ledeva i bassi interessi, per le frodi e gli inganni colle quali le si volle ostacolare la circolazione.

Nel corso di questo studio mi sfuggì di citare una delle cause non ultime della rovina degli assignats, la grande quantità di falsi assignats fabbricati in Inghilterra e spacciati dalla nobiltà in Francia.

Queste cause, prese una ad una non avrebbero avuto il potere di scuotere la base solidissima su cui riposavano gli assignats, unite in blocco ebbero il sopravvento.

Questo che il periodo che attraversava allora la Francia era anormale, e che le esigenze imperiose di somme enormi di danaro avevano carattere assolutamente transitorio, ma la Rivoluzione aveva forse a sua disposizione qualche altro mezzo per far fronte alla terribile situazione.

Vedemmo già come il decreto di prestito per un miliardo restasse lettera morta.

Gli assignats soli potevano salvare la finanza della Francia e l'avrebbero fatto se non avessero trovati i loro nemici più accaniti proprio fra coloro che dovevano esserne i più fedeli difensori.

Ristabilito l'ordine nella Repubblica, riaperti gli uffici, restaurato il commercio, restituita la vita normale al Paese, le novelle forze produttive guadagnate dalla Rivoluzione avrebbero aumentata la somma di ricchezza della Francia.

Tutto quanto dei beni confiscati rimaneva invenduto avrebbe trovato i compratori.

Man mano che la valuta metallica affluisce alle Casse del Tesoro si sarebbe proceduto al ritiro di quella quantità d'assignats superiore ai bisogni normali della circolazione.

Il principio dell'immobilità, secondo Licurgo e Mably ora già a quei tempi stato sfatato.

Nè si può esser ligi alla lettera del principio della valuta corrente, principio esposto già nel 1309 da uno scrittore cinese o che suona press'a poco così:

«Quando si permette ad una Banca di emettere dei biglietti, questi devono essere esattamente eguali alla valuta metallica ritirata».

Ed ecco perchè molti sono contrari a tutte le Banche le quali non tengano in riserva della moneta per una somma uguale a quella del credito, e vogliono vederla ridotta al modello succitato.

Costoro ammettono implicitamente che il mondo non ha camminato e ciò che era buono per il secolo XIV lo è altrettanto per il XX°.

L'esperienza di molti anni ha dimostrato luminosamente come l'aumento della carta moneta al di là del limite della valuta metallica non sia affatto una forma di furto, come la proclamava Mill, ma possa in certi casi salvare un paese dalla rovina finanziaria, e se condotto con saggi e prudenti criteri concorrere ad accrescere la ricchezza nazionale, là dove la valuta metallica si addimostri assolutamente insufficiente ai bisogni dei traffici.

Ben lontani dall'essere ammiratori del corso forzoso non vogliamo neppure attribuirgli tutti quei vizi e chimerici responsabilità di tutti quei danni di cui lo gratificano molti pur autorevoli scrittori quali Mill, Torrens, lord Overstone ed altri.

Speriamo essere almeno in parte riusciti nell'assunto che ci eravamo proposto, e chiediamo venia al lettore se non siamo riusciti.

di piccolissimo taglio, persino da 5 soldi, perchè questi più facilmente si prestavano al gioco degli agiotatori, ma non gli si deve negare la giustificazione per la suprema necessità in cui egli si trovava di provvedere una piccola moneta di scambio per i bisogni minuti del popolo, quando il rame e l'argento erano quasi totalmente scomparsi, nascosti negli armadi di vergognosi accaparratori.

I primi assignats francesi che si aveva tentato di mettere in circolazione come medio di scambio o denominatore dei valori, portavano interesse, e cumulavano così le funzioni di capitale fruttifero e di segno monetario. Ma erano in seguito stati abbandonati, poiché si era subito notata la confusione che in essi si faceva di due enti eterogenei, l'autonomia palese che esiste fra la qualità essenziale di moneta e quella di un capitale fruttifero.

Gli assignats che circolarono di poi non rappresentavano altro che la moneta, il medio circolante, garantiti anziché dalla valuta metallica o del argento, dall'immensa mole dei beni nazionali.

Nessuno negherà la superiorità della prima garanzia in confronto della seconda. Ma Pitt che s'ispirava alla scuola economista inglese capitana dal Macleod, secondo la quale il debito è ricchezza, presentava forse una garanzia più solida?

Oppongono alcuni che la quantità di assignats emessi, pur ammettendo buona e facilmente realizzabile la garanzia dei beni nazionali, era stata spinta ad una cifra assolutamente eccessiva, non corrispondente ai bisogni normali della circolazione.

Certo che il periodo che attraversava allora la Francia era anormale, e che le esigenze imperiose di somme enormi di danaro avevano carattere assolutamente transitorio, ma la Rivoluzione aveva forse a sua disposizione qualche altro mezzo per far fronte alla terribile situazione.

Vedemmo già come il decreto di prestito per un miliardo restasse lettera morta.

Gli assignats soli potevano salvare la finanza della Francia e l'avrebbero fatto se non avessero trovati i loro nemici più accaniti proprio fra coloro che dovevano esserne i più fedeli difensori.

Ristabilito l'ordine nella Repubblica, riaperti gli uffici, restaurato il commercio, restituita la vita normale al Paese, le novelle forze produttive guadagnate dalla Rivoluzione avrebbero aumentata la somma di ricchezza della Francia.

Tutto quanto dei beni confiscati rimaneva invenduto avrebbe trovato i compratori.

Man mano che la valuta metallica affluisce alle Casse del Tesoro si sarebbe proceduto al ritiro di quella quantità d'assignats superiore ai bisogni normali della circolazione.

Il principio dell'immobilità, secondo Licurgo e Mably ora già a quei tempi stato sfatato.

Nè si può esser ligi alla lettera del principio della valuta corrente, principio esposto già nel 1309 da uno scrittore cinese o che suona press'a poco così:

«Quando si permette ad una Banca di emettere dei biglietti, questi devono essere esattamente eguali alla valuta metallica ritirata».

Ed ecco perchè molti sono contrari a tutte le Banche le quali non tengano in riserva della moneta per una somma uguale a quella del credito, e vogliono vederla ridotta al modello succitato.

Costoro ammettono implicitamente che il mondo non ha camminato e ciò che era buono per il secolo XIV lo è altrettanto per il XX°.

L'esperienza di molti anni ha dimostrato luminosamente come l'aumento della carta moneta al di là del limite della valuta metallica non sia affatto una forma di furto, come la proclamava Mill, ma possa in certi casi salvare un paese dalla rovina finanziaria, e se condotto con saggi e prudenti criteri concorrere ad accrescere la ricchezza nazionale, là dove la valuta metallica si addimostri assolutamente insufficiente ai bisogni dei traffici.

Ben lontani dall'essere ammiratori del corso forzoso non vogliamo neppure attribuirgli tutti quei vizi e chimerici responsabilità di tutti quei danni di cui lo gratificano molti pur autorevoli scrittori quali Mill, Torrens, lord Overstone ed altri.

Speriamo essere almeno in parte riusciti nell'assunto che ci eravamo proposto, e chiediamo venia al lettore se non siamo riusciti.

Ci si vorrà almeno tener conto della buona volontà.

VIRGILIO MORALI.

Francisco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Corso di Provincia

Sull'abolizione dell'accattonaggio

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: Caro Direttore,

Sul Paese di sabato scorso lessi un articolo sull'abolizione dell'accattonaggio scritto con garbo e con sincerità da una tua collaboratrice. Ora, nel mentre mi rallegro che sull'interessante argomento si continui finalmente a dire qualche cosa, osservo (se tu e l'autrice me lo permettete) che la questione non è stata sufficientemente avvisata, data la sua importanza e la controversia delle opinioni del pubblico in proposito, e che — almeno secondo il mio punto di vista — le ragioni addotte in quell'articolo a sostegno della tesi trattata, possono dare appiglio ad una serena discussione.

E — per cominciare — io rivolgerò a te, o alla sig. E. F. se avrà la compiacenza di rispondere — alcune obiezioni d'indole generale, riservandomi di ritornare sull'argomento munito di un sacco di buone ragioni.

I. Abolire l'accattonaggio, è presto detto: ma come, con quali mezzi vi riuscirete, senza ricorrere a odiose misure coercitive, che fra altro esorbiterebbero dal legale diritto?

II. L'accattonaggio è egli per se stesso una vergogna e una piaga sociale, o non è piuttosto un triste e inevitabile prodotto della miseria? Se voi volete sopprimere l'accattonaggio nelle presenti condizioni economiche dei bassi ceti popolari, farete a modo di un chirurgo, il quale si accingesse a curare la ferita, lasciando nel corpo il proiettile che l'ha prodotta.

III. Ammesso pure che quest'abolizione si opera civile, sarà essa del pari opera pietosa?

Voi dite: sovvenute dalla carità pubblica, le istituzioni di beneficenza, come la nostra Congregazione di Carità — provvederanno a soccorrere con maggior larghezza i veri indigenti. E sta bene. A quella povera vedova carica di figli e malazzata in causa delle fatiche e delle privazioni, voi porterete il sussidio mensile da tre o cinque, a otto o dieci lire: sarà tutto ciò che potrete fare.

Ma supposto che la disgraziata — dovendo anche accedere alla casa ed ai figli — non possa guadagnare che una misera mezza lira al giorno, io vi domando come potrà vivere e far vivere le sue creature? Esse son piccole: non possono ancora lavorare: non possono più mendicare; dovranno dunque morir di fame o sdruciolare per la china fatale del furto, del disonore?...

IV. Voi mi diffidate a dare il mio obolo a un mendicante, osservandomi che egli può essere un impostore. Ma perchè allora depositato il vostro denaro presso un cassiere che può essere un ladro, perchè vi fate curare da un medico che può mandarvi all'altro mondo più alla spiccia; perchè fate le vostre spese da un negoziante che può imbrogliarvi; perchè affidate i vostri interessi a un avvocato che può mangiarsi mezza la vostra sostanza?

Oh bella! Perché del cassiere, del medico, del negoziante, dell'avvocato si ha bisogno?

E di fare la carità non si ha forse bisogno?

Il dare un pane a chi ha fame non è un moto istintivo e quasi irresistibile dell'anima?

Quanti saranno poi quelli che soccorreranno i poveri se non avranno il quadro della miseria sott'occhio?

Lasciate che i ricchi, i fortunati ben pasciuti la vedano passare davanti a loro la bica megora: lasciate che qualche volta i luridi cenci sfilino le vesti di seta: che la Fame si mostri all'Abbondanza.

Sarà un monito severo e potrà fruttare qualche impulso buono. Gradisci, caro Direttore, ecc. ecc. X. Y.

Accademia di Udine

Domani sera, mercoledì, alle 8.30 avrà luogo alla nostra Accademia una pubblica adunanza nella quale verranno trattati i seguenti argomenti:

Saggio sulle opere di Paolo Veneto: Lettura del soc. ord prof. Morigliano. Commemorazione del socio cav. Don Valentino Baldissera: Lettura del soc. ord. Dott. Giuseppe Biasutti.

Approvazione del conto consuntivo 1906.

Al Circolo Socialista

Tutti gli iscritti alla sezione udinese del Partito Socialista italiano sono invitati domani sera, mercoledì, alle 20.30 nella sede del Circolo (Via Felice Cavallotti) per prendere gli opportuni accordi circa le modalità della partecipazione delle forze popolari alla commemorazione del centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

MERCATI

Foglia con bastone da L. 1.80 a 3. Ciliegio » » 16 a 40. Piselli » » 8 a 10. Erbette » » 7 a 8. Patate » » 11 a 20. Tegoline » » 45 a 50.

La nuova fabbrica di ghiaccio

Ci consta che nella nuova fabbrica di ghiaccio che sorge a Porta Cusignacco, sono da due giorni avviate le macchine per le prove del funzionamento.

Queste sono riuscite splendidamente e ai primi di luglio avrà luogo l'inaugurazione dello Stabilimento, il quale in soli quattro mesi è stato costruito ed arredato di tutto il macchinario.

La fabbrica potrà produrre dai 60 ai 70 quintali di ghiaccio al giorno, per modo che si potranno soddisfare tutte le esigenze della città.

Riservandoci di dare in seguito più diffusi dettagli dell'impianto, dovuti all'intraprendenza dei signori Doria, Bollina, Tomasi ed altri macellai della città, notiamo che il macchinario per la produzione del ghiaccio è della Ditta Harbieri di Bologna, notissima per simili lavori: la forza motrice è fornita dal gas povero con macchine speciali della rinomata Casa Laugen e Wolf di Milano.

Una prima sala raccoglie il motore a gas e le macchine per la compressione dell'ammoniacca: da questa, mediante tubazioni, l'azione di raffreddamento dell'ammoniacca si propaga ad una grande camera dove s'immangono dei recipienti pieni d'acqua potabile che in breve tempo si trasformano in ghiaccio.

Una sala adiacente è destinata al deposito del ghiaccio ed in essa un sistema di tubazioni mantiene sempre la temperatura non superiore ai zero gradi. Al di là di questa sala ve n'è un'altra, mantenuta sempre a bassa temperatura, che soddisfa ad una vera necessità del commercio delle carni.

Essa è suddivisa mediante cancellato di ferro in un certo numero di celle, ove i macellai possono depositare e conservare la carne, la quale così è sottratta alle dannose influenze dei colori ostivi ed a quello del raffreddamento delle ghiacciaie, dove anche generalmente non è molto rispettata la pulizia e l'igiene.

Nel piano sotterraneo vi sono altre due grandi stanze destinate alla conservazione della birra e delle derrate alimentari.

La facilità di dare a ciascun ambiente la temperatura più conveniente alle merci depositatevi, lascia a vedere di quanta utilità sarà per i commercianti cittadini il nuovo stabilimento, il quale è disposto e costruito con molta proprietà e risponde a tutti i moderni precetti dell'igiene.

Accanto allo Stabilimento è stata poi costruita una casetta per il personale; essa offre in un piccolo spazio tutto la comodità necessaria.

Auguriamo che la lodevole intrapresa della nuova Società concittadina, trovi appoggio e fortuna.

Deputazione Provinciale

(Seduta del 17 giugno 1907)

Ieri la Deputazione Provinciale tenne seduta. Ecco le deliberazioni prese:

— Preso atto a termini di legge della rinuncia presentata dal conte Daniele Asquini dalla carica di Consigliere provinciale, ed agli effetti della rinnovazione dei Consiglieri nella prossima elezione ritenne come non avvenuta l'estrazione a sorte del cav. dott. Francesco Deciani ultimo sorteggiato, il quale conseguentemente rimarrà in carica per un altro biennio.

— D'accordo con l'Amministrazione del Civico Ospedale di Udine, deliberò di sopprimere la sessione maschile nel Manicomio succursale di Ribis, dando affidamento che dopo che saranno ivi eseguiti i lavori richiesti vi saranno mantenute da 90 a 100 alienate.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di 15 alienati poveri.

— Concretò i bilanci 1908 dell' Ospizio Raspetti, del Manicomio provinciale, e della Provincia da sottoporsi all'approvazione del Consiglio Provinciale nella seduta ordinaria del 12 agosto 1907.

— Deliberò di autorizzare gli stradini provinciali che si trovano nelle zone malariche, a servirsi a spese della Provincia, del chinino occorrente per la cura anche preventiva della malaria.

— Approvò con vivo rincrescimento la rinuncia del conte comm. Camillo Panciera di Zoppola dalla carica di Presidente del Consiglio Provinciale, rinuncia che sarà presentata al Consiglio nella prossima seduta.

— Autorizzò un sopralluogo dell'Ufficio Tecnico provinciale a Latisana per fare definitive proposte d'accordo col l'Ufficio Tecnico provinciale di Venezia circa l'ubicazione dell'arrendo ponte sul Tagliamento fra Latisana e San Michele.

— Approvò varie relazioni da presentarsi al Consiglio nella seduta indotta pel giorno 1 luglio p. v.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti l'amministrazione provinciale, l'Ospizio Raspetti ed il Manicomio provinciale.

Il processo per l'affaire, Eisler

Il Procuratore del Re cav. Emilio Trabucchi, in seguito ad un colloquio ch'ebbe ieri coll'avv. Dritossi, ha stabilito che domani segua il processo contro il prof. Roberto Eisler, autore del furto di un codice prezioso appartenente alla Biblioteca Arcivescovile.

Fra i testimoni figurano il Vice Commissario dott. Contini, il bibliotecario don Polana, il proprietario della « Croce di Malta » ed altri testi che verranno da Vienna.

Inutile dire che il processo è atteso con grande interesse.

Un banchetto di Garibaldi

I reduci che hanno combattuto con Garibaldi hanno lanciato l'idea — accolta con grande favore da tutti — di riunirsi a fraterno banchetto il giorno 4 Luglio p. v.

Le adesioni sono numerosissime.

Il mercato bovino ed equino

A norma degli interessati, avvertiamo che giovedì e venerdì 2° e 21 corrente avrà luogo in Piazza Umberto primo il consueto mercato del 3° giovedì.

Un ubriaco che annega nella Roggia di Palma

Certo Benedetto Doganutti fu Maritano, d'anni 68, da Orzano (Remanzacco) era da qualche anno occupato quale bracciano nel civico Giardino.

Per sua disgrazia, il Doganutti era delitto all'alcolismo, tanto che qualche fu posto in contravvenzione. Il capo volta giardiniere signor A. Gasparini, anzi, lo sospese l'anno scorso dal servizio per un periodo di 8 giorni onde tentarlo di distorglierlo dal brutto vizio.

Il signor Gasparini doveva continuamente muovergli acerbi rimproveri; recentemente poi minacciò di licenziarlo dal servizio se non avesse cambiato sistema di vita.

Sabato lavorò nel Giardino Ricassoli fino alle 19, ora in cui, ritirata la paga, se ne andò a casa sua in Pianis n. 20.

Il Doganutti viveva unitamente alla figlia Caterina ed al marito di questa, dando in casa pochi aiuti poiché i suoi guadagni venivano scialati in bibbia alcoliche. Egli aveva inoltre una sfortunata passione pel gioco del lotto.

Domenica uscì di casa non pomeriggio e non fu più visto. Si sa che parecchie ore stette nell'osteria Fischetto in via Gemona e verso le 8 e mezza circa corse Tell Guglielmo che si recava per la passerella di via Castellana alla propria casa, in compagnia del fratello Vittorio, vide il Doganutti in compagnia di una donna di malaffare.

Dove quest'uomo si sia poi diretto, nessuno può dire con certezza.

La figlia Caterina invano lo attese fino a tarda ora e poiché alle 2 di ieri mattina non era ancora rinvenuto, decise di uscire per rintracciarlo.

Attraversando la strada di Pianis, giunse presso la sponda del canale in cui scorre la roggia di Pianis, e fatti pochi passi, vide con terrore il capollo del padre sull'erba.

Corse al Molino Cainero per vedere se il cadavere si fosse arrestato presso la rastrelliera, ma nulla si rinvenne. Anche vari operai del molino fecero della ricerca, ma riuscirono infruttuosa.

Poco prima di mezzogiorno certo Marzino Benedetto di Domenico, operaio della Ditta Dormisch, volle ispezionare attentamente il Canale.

A 300 metri circa dal Molino Cainero, vide sporgere dal livello dell'acqua un lembo di stoffa ed esaminata la cosa con maggior attenzione, scoprì il cadavere del Doganutti che giaceva colla schiena all'ingiù.

Frattanto, avvertiti, erano giunti sul luogo il dott. Contini vice commissario, due guardie, il brigadiere dei carabinieri Franz col milite Favaretto.

Il Marzino stesso, aiutato dalle guardie, estrasse il cadavere del Doganutti ch'era coperto letteralmente di fango.

Sul luogo giunse anche la figlia Caterina che proruppe in singhiozzi davanti alla salma fredda del padre.

L'autorità procedette all'identificazione del cadavere ed il dott. Pascolisti alla constatazione della morte. Il cadavere venne quindi trasportato nella casa mortuaria dell'Ospedale.

Da principio si diceva che il Doganutti si fosse gettato nell'acqua a scopo suicida: è invece convinzione degli stessi famigliari che il disgraziato, ubriaco, abbia perduto la bussola — data anche l'oscurità della notte — e sia precipitato nella corrente.

Eccò un'altra vittima di quel flagello terribile che è l'alcolismo!

Fratelli FORNARA

VIA MANIN (di fronte alla Birreria Pintigam)

+ Fabbrica ombrelli e ombrellini + d'ogni genere

DEPOSITO BAULI E VALIGIE Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamoneta — Borsetti per signora — Pipe — Bocchini — Buste per scolari. Si eseguono riparazioni. Prezzi convenientissimi!

Cose della Camera del Lavoro

Sul Giornale di Udine di ieri leggiamo: «Il sottoscritto a nome della cessata Commissione Esecutiva della Camera di lavoro visto che il giornale Il Paese non vuole dare ospitalità alla seguente interrogazione fatta all'attuale Commissione della Camera stessa, domanda al signor Direttore del Giornale di Udine un posticino per inserirla sullo stesso: «Dalla relazione fatta inserire sul giornale Il Paese di giovedì e sulla Patria del Friuli per la seduta della nuova Commissione Esecutiva della Camera del lavoro; rilevasi che la cessata Commissione Esecutiva lasciò in disordine l'Amministrazione e l'andamento della stessa Camera di lavoro. «Il sottoscritto, anche a nome dei già colleghi della cessata Commissione Esecutiva, invita la Commissione attuale a volersi meglio spiegare su tale riguardo a fine di chiarire verso il pubblico e noi stessi la verità sulla delicata questione. «Ringraziandola per la cessata D. E. Alfredo Dozza.

Ci limitiamo ad osservare al signor Dozza che se avesse avuto la bontà di attendere sino ad oggi, non avrebbe scritto al Giornale di Udine che noi non vogliamo dare ospitalità alla sua lettera, il che è contrario alla verità. La lettera ci venne recapitata sabato; domenica il giornale non esce; lunedì dovremmo lottare con lo spazio per collocare crocchie assolutamente improrogabili; oggi, martedì, la lettera del Dozza sarebbe stata pubblicata. Il signor Dozza mostra di non conoscerci o di conoscerci male quando mette in dubbio l'ospitalità del Paese. E non crediamo necessario dire di più.

Un Venerabile

Non vogliamo qui fare la difesa del signor Giovannetti, maggiore del genio, venerabile della loggia di Ancona e — a quanto dicono — di idee politiche repubblicane. So veramente la dichiarazione che egli fece al Comitato per le onoranze a Garibaldi ha carattere antimonarchico, ognuno comprende che qualsiasi nostra difesa cozzerebbe con l'evidente incompatibilità fra dichiarazioni in questo senso e la divisa che il signor Giovannetti veste. La questione, a nostro avviso è tutta qui: non si può fare i repubblicani e nello stesso tempo fruire dei benefici che derivano dalla carica di maggiore del R. Esercito; non si può giurar fedeltà al Re e poi lavorare per la repubblica. Ma pare che le cose sieno andate altrimenti e che la dichiarazione del maggiore Giovannetti, — contrariamente a quanto ha affermato alla Camera l'on. Santini, — non rivesta affatto carattere antimonarchico. Ecco come il maggiore Giovannetti si difese per l'altro sul Corriere: «Invitato ad aderire a nome della Loggia di cui sono Venerabile alla manifestazione garibaldina che si sta organizzando in Ancona, ho opposto un rifiuto per che mi sono accorto che tali onoranze hanno carattere esclusivamente ufficiale. Io ritengo che solo il popolo possa commemorare Garibaldi. Con buona pace dell'on. Santini noi crediamo che il maggiore Giovannetti non avrebbe potuto comportarsi meglio. Affirmare il contrario è recare offesa alla memoria dell'Eroe. Il Venerabile Giovannetti nel rifiutare l'invito ricordava le parole di Garibaldi: «Non sono nato alle pubbliche assemblee, ma se vi è adunanza alta alla quale non trovarmi, è quella degli operai. In mezzo a questi semplici cuori io mi sento in famiglia!»

All'Unione Eserciti

Ricordiamo: «Deita non poca meraviglia che la Presidenza dell'Unione Eserciti non si sia ancora decisa a indire l'assemblea per la nomina di diverse cariche a Consigliere, essendo dimissionari i signori Albini, Caucci, Del Fra, Molin Pradel, Provisionato, Scocimarro e Carlo Fioretti. E' sperabile una sollecita decisione da parte della Presidenza per poter surrogare queste cariche con altrettanti elementi buoni, ma più volenterosi, apportando così al Socialismo il beneficio di un miglior avvenire. Un socio Fanciullo che si frattura un braccio Ieri sera poco prima delle 9 è stato accolto d'urgenza all'Ospedale Civile il ragazzo Guido Pascoli di Giacomo abitante in via Zorutti 21 il quale giocando, cadde in modo da procurarsi la frattura completa delle due ossa dell'avambraccio sinistro. Il dott. Paglieri lo medicò e giudicò tale frattura guaribile in un mese. Altra grave disgrazia Pure ieri fu medicato all'Ospedale certo Zamparini Giuseppe fu Domenico d'anni 47 da Colugna, il quale lavorando nella costruzione di un muro si ebbe una grossa pietra sul piede sinistro, la quale gli produsse lo schiacciamento del pollice, con frattura della prima falange e perdita dell'unghia dell'indice dello stesso piede. Anche il disgraziato ne avrà per un mese.

La gravissima disgrazia di Brazzacco

Ieri sera a Brazzacco (paese vicino a Pagnacco) è accaduta una gravissima disgrazia. Per conto del flandiere signor Pantarotto, tutti gli anni si reca colà per l'acquisto del bozzoli il signor Eugenio Borgobello d'anni 62, residente a Pagnacco. Il Borgobello iniziò infatti ieri i suoi acquisti e verso le ore 19 attaccava il cavallo ad un calesse e vi saliva per dirigersi a Udine. Fatti pochi chilometri, il cavallo, non si sa per quale causa, s'adombrò andandosi a precipitosa fuga. Il colpo fu così improvviso che lo radimi sfuggirono di mano al Borgobello. Visto il pericolo, il disgraziato pensò di gettarsi dalla vettura e spiccò un salto. Disgrazia volle che egli battesse il capo contro uno degli alberi che fiancheggiavano la strada, rimase traoritto, inanimato. Il cavallo venne fermato parecchi chilometri lontano dal punto in cui si trovava il povero Borgobello, a sollevare il quale accorsero alcuni contadini dei dintorni. Il povero uomo, che non dava segni di vita, fu riportato a Brazzacco e adagiato sopra un letto della casa Pantarotto. Si corse per il medico di Moruzzo, dott. Solero, ma questi non si trovava in casa. Allora fu chiamato il dott. Sartori di Pagnacco e quando questi arrivò al letto del ferito si trovava pure il dott. Solero, giunto nel frattempo. I due egregi sanitari constatarono le condizioni gravissime del ferito per sopravvenuta congestione cerebrale. Ultime notizie Ci siamo informati stamane sulle condizioni del povero signor Borgobello ed abbiamo appreso che egli passò una bruttissima notte. Ancora il disgraziato non ha ripulito la coscienza di sé, né ancora ha pronunciato parola! I medici si riservano ogni giudizio. Auguriamo che la scienza riesca a strappare alla morte il povero uomo, che a Pagnacco è assai ben voluto.

Associazioni «Trento e Trieste»

Rammentiamo che questa sera alle 8.45 nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico ha luogo un'assemblea indetta dal Comitato promotore per la costituzione di una Sezione udinese della Società «Trento e Trieste», che si propone di difendere le nazionalità nelle provincie italiane soggette all'Austria. Tutti coloro ai quali è stato mandato l'invito sono pregati vivamente a voler partecipare a tale seduta per addivenire all'elezione del Consiglio Direttivo della Sezione.

Movimento Proletario Alla Camera del Lavoro

Il riposo festivo dei maniscalchi Ieri sera dietro invito della Commissione Esecutiva si riunirono alla Camera del Lavoro 5 proprietari maniscalchi allo scopo di risolvere la questione del riposo festivo, domandato dagli operai. Un proprietario giustificò la propria assenza dichiarando di attenersi a quanto avrebbe deciso l'assemblea; uno solo non intervenne né inviò giustificazioni. Erano presenti i membri Buggelli, Cremese, Bacchini e Pantini, i quali dimostrarono agli intervenuti che nessun danno sarebbe loro derivato dal fatto di tener chiuse le officine alla domenica, qualora venisse presa una discussione definitiva e concordata. La discussione fu lunga e si concluse coll'incaricare il Buggelli di compilare una specie di regolamento che fissi tassativamente la chiusura delle botteghe da maniscalco alla domenica in modo che gli operai abbiano intera la giornata di riposo. Ai contravventori verrà inflitta una multa di 50 lire. In via provvisoria è concesso al maniscalco Filippi il lavoro domenicale di qualche ora, per la ragione che egli presta l'opera sua coi cavalli del Tram cittadino. Resta pure stabilito che nei casi di assoluta urgenza, gli operai possano lavorare di domenica, ma in tal caso la paga sarà raddoppiata. I presenti accettarono e firmarono tale regolamento.

Incidente ciclistico

Ieri mattina verso le ore 10, il dott. Giulio Cesare percorreva in bicicletta via Aquileia. Dietro a lui correva pure un altro ciclista. Giunto di fronte alla Farmacia «Alla Croce Rossa» il dott. Cesare — che correva dal lato sinistro della via — attraversò la strada ed il ciclista gli fu sopra. Caddero entrambi senza però farsi alcun male; anche le biciclette uscirono incolumi dallo scoppio. Soltanto il tacco d'una scarpa del dottor Cesare venne asportato nettamente dalla suola!

Cane morsicatore

Braida Ermenequido d'anni 42 da S. Giovanni di Mauzano, fu morsicato.

l'eri da un cane al dito medio della mano sinistra.

Ricorse all'Ospedale ove la ferita fu curata e venne medicata. Guarirà in otto giorni. La cloresi e l'abumia sono un tormento fisico e morale per migliaia di donne e di ragazzi. Un mezzo per combattere questi mali è la Ferro-Somatose, in cui è riunita al potere nutritivo della Somatose, l'azione ricostituente del ferro sul sangue; essa stimola l'appetito e regola la digestione. La spossatezza e debolezza spariscono dopo breve tempo, ed il corpo riprende la pienezza delle sue forme.

Cronaca Giudiziarla

Corte d'Appello di Venezia Riduzione di pena Corba Pietro di anni 43 nella sera del 12 ottobre esplose in S. Leonardo una fucilata contro Tonon Umberto, producendogli lesioni guarite in 20 giorni. Il tribunale di Portofonone lo condannò ad un anno e due mesi di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione, e 412 lire di multa. La Corte d'Appello di Venezia ha ridotto la pena a mesi 5 e giorni 25 e L. 1500 di danni da pagarsi a Tonon Umberto entro sei mesi e L. 400 alla parte civile, applicando sulla pena la legge del perdono.

Cronache Provinciali Feletto Umberto

Atto coraggioso 18. — Ieri sera, verso le ore 7 1/2 circa, a Colugna, frazione del Comune di Feletto Umberto, passava a tutta velocità un cavallo attaccato ad un calesse vuoto. Il Messo Comunale di Feletto signor Pietro Gabino che per combinazione transitava per di lì in bicicletta, visto il cavallo ed il pericolo che correvano alcuni fanciulli che a pochi metri di distanza stavano giocando, d'un balzo abbandonò la bicicletta e si lanciò contro il cavallo giungendo dopo molti sforzi e con grande pericolo ad arrestarlo. Il sig. Gabino ebbe tutta la bicicletta sconquassata poiché il cavallo nella fuga vi trainò sopra il calesse. Giunse poco dopo la guardia campestre Rossi Luigi e condusse il cavallo ad uno stallo in attesa che qualcuno venisse a riprenderlo, ma dopo qualche ora d'inutile attesa telefonò alla Questura onde avvertisse il sig. Pantarotto, proprietario del cavallo, dell'accaduto. A tarda sera si venne a conoscenza che il guidatore del cavallo era Borgobello Eugenio di Pagnacco e non si sa come ribaltò produggendosi ferite alla testa. Questa mane dal medico sig. Sartori, veniamo informati che il povero Eugenio versa in pericolo di vita per sopravvenutagli congestione cerebrale. L'atto coraggioso del Gabino merita pertanto il più vivo encomio.

San Giorgio di Nogaro

Per il centenario di Garibaldi 17. — La nostra Giunta municipale in seduta 14 corse per la ricorrenza del primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, 4 luglio p. v. (cadendo nella domenica 7, le elezioni amministrative) ha stabilito le seguenti onoranze: 1. Pubblicazione di apposito manifesto con invito alla popolazione di esporre le bandiere nazionali e nella sera di illuminare le case. 2. Sveglia della Banda Municipale. 3. Pranzo ai poveri a mezzo della Cucina Economica e distribuzione di pane a quelli delle frazioni più distanti. 4. Festa scolastica. 5. Concerto musicale. 6. Commemorazione in Municipio: Oratore ufficiale comm. dott. Fabio Celotti.

NOTE E NOTIZIE

Una città portoghese distrutta dalla dinamite

Telegrafano da Lisbona di Daily Express che un terribile esplosione di dinamite ha distrutto la città di Covilha, che è la Manchester portoghese. Trenta persone rimasero uccise e numerosissimi sono i feriti fra cui molti gravemente. Sedici dei principali edifici sono quasi completamente rovinati e dei massi, del peso di parecchie migliaia di chilogrammi, furono lanciati a grande altezza dalla violenza dell'esplosione. Il disastro si dice sia stato opera di vendetta di operai licenziati da uno di questi opifici.

Un cardinale italiano in missione segreta a Parigi?

Il Oil Illus pubblica le seguenti domande: E' vero che un cardinale italiano, che ha avuto una grande parte nella politica, sarebbe venuto l'altra mattina a Parigi? E' vero che ha passato otto ore alla capitale? E' vero che nel palazzo di una grande dama ricevette in visita quattro vescovi male in vista a Pio X? E' vero che ha parlato sabato con un ex ministro degli esteri? GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 10.7 — Tip. M. Parlucco

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE

Piazza Mercato Nuova Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e more di tutti gli articoli inerenti o di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per aromati poveri. Telefono 317

GRATIS

Quanti si lagnano per dolori articolari, reumatici, sciatica nevralgie ecc potranno trovare un immediato sollievo nel nuovissimo rimedio la VERNALINA. Rivolgervi direttamente al D. Adolfo Neppi, Via Mazzini 81, Ferrara, che ne farà subito a titolo di prova spedizione gratuita e franca a domicilio. La Vernalina è brevettata e si prepara nella Nuova Fabbrica Prodotti Chimici Marco Locatelli — Ferrara.

DENTISTA

M.° CHIRURGO della scuola di Vienna A. RAFFAELLI SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali Piazza Mercatouovo, N. 3 - ex S. Giacomo UDINE Estrazioni senza dolore Premiato con med. d'oro e d'argento

SARTORIA

(con annessa sala di prova) F. LLI RICOBELLI - Udine Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo) Taglio elegante - garantito - Confezione accurata. SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc. Profiteoria — Orologeria — Argenteria

Cuttini Riccardo

UDINE - Via Carlo Cenciari, 7 - UDINE Angolo via Rialto N. 19 Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo Incisioni su qualunque metallo GRANDE DISPOSTO della SCATOLA TIPOGRAFICA PARÀ da Lire 1.25 a Lire 30 Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbrì, suggelli per ceratacea, inchiostri per timbri e biancheria, cuscini di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères Prezzi d'impossibile concorrenza SI COMPERA ORO, ARGENTO e PLATINO

POLVERI D. MONTI

antiepilettico contro Epilessia, Isterismo MALATTIE NERVOSE Lire 5 la scatola franca

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostituenti contro Atonia dello stomaco Gastralgie, Inappetenza Lire 1.50 la scatola franca Sei scatole (cura completa) Lire 8.

Dirigere commissioni o vaglia alla Premiata Farmacia D. MONTI «All'Aquila Reale» CASTELFRANCO VENETO

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, eccitare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandate Opuscolo Gratia al Premiata Laboratorio CH. Gandola - GENOVA - Via S. Francesco d'albero. STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

OLIO SASSO MEDICINALE il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio della malattia degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Olive Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

CHI SOFFRE alle stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sturissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario: LOSER JANDOS BUDAPEST.

# EMPORIO SPORTIVO

**BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI**

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

## PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

## MOTOSACOCHE

**Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione**

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball  
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

**MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 AUGUSTO VERZA - UDINE MERCATOVECCHIO N. 5 e 7**

**PREMIATA OFFICINA MECCANICA**

## BICICLETTE

e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

# TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

**Negoziò - Via Daniele Manin 10**

**Fabbrica - Subb. Cussignacco**

Difendetevi dalla **MAFIA, CAMORRA, TEPPA**



**PUGNO INGLESE**

Formidabile sistema di difesa, l'unico che non sia vietato dalla Legge.

**Con un pugno si abbatte un uomo!**

Tutto in Alluminio speciale, appositamente fuso, leggerissimo, elegante L. 1.20 franco di porto (Estero 1.75). Indirizzare Cartolina Vaglia alla

Inventions & Novelty's Company Limited Sez. B. 1.

2 Milano, via Olmetto, n. 10

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

**ULTIMA ONORIFICENZA**

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico riosostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediatamente raccomandando **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, &c.

Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

### AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano

Ancima capitale 1,300,000 versato.

CON PROPRIO OLEIFICIO

# OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

## LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN** - Esclusiva vendita per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CON PROPRIO OLEIFICIO

## Biciclette ?

Agenzia Italiana Cicli Renard.

Milano, Via Gius. Antonio Sassi - (Coradasso) N. 2

Casa di Fiducia - Prezzo di Fabbrica - Massima Garanzia - Listino gratis a richiesta.

Fide - RICORDATEVI - Fide  
 che instando cartolina vaglia di L. 0.75 ricevevo franco di porto 2 pezzi del nostro sapone colorante, FIDE nei colori desiderati per tingere qualunque STOFFA!

Senza reclamo nuova la

## VERA ACQUA TURCA

ottiene un grandioso SUCCESSO

tanto che le imitazioni furono e sono numerosissime.

Per questa ragione vogliamo mettere in guardia i compratori.

La nostra tintura preparata secondo la formula del Cav. **LUGI DAVANI** è innocua e dà ottimi risultati in brevissimo tempo.

Tinge in Nero, Castagno o Biondo i CAPELLI e la BARBA in un colore resistentissimo e che non danneggia la cute.

Appena ottenuto il colore desiderato resta semplicissimo mantenerlo nel suo tono bello ed uniforme.

Si specifica contro cartolina-vaglia di L. 1.50 per un flacone, franco ovunque, per posta raccomandato; di L. 9 per sei flaconi indirizzando la richiesta alla Società

**GALANDI, CANDI & BINA - Firenze**

*Trovansi nelle migliori Farmacie del Regno e dell'Estero.*

DEPOSITO - Udine - Viale Venezia ex Cantina Jacuzzi - Telefono 2.82

103.45	
102.35	
71.-	
1235.50	
713.-	
432.50	
100.25	
343.79	
500.-	
318.25	
409.-	
501.75	
505.50	
504.50	
504.50	
514.50	
99.99	
25.14	
122.92	
104.23	
202.23	
98.50	
5.15	
22.54	
21.83	
27.3	
10.3	
751.10	
46.0	
20.0	
750.85	
11.8	
4.21	
10.55	
0.37	7.32
10.35	11.0
11.51	12.50
18.58	19.42
22.20	22.58
7.45	9.19
8.52	9.55
12.14	13.39
10.58	18.7
18.8	19.13
10.57	21.20
0.3	7.41
0.10	11.-
11.24	12.44
15.44	17.0
10.2	10.45
10.52	21.25
7.43	8.30
9.-	9.48
4.20	15.28
7.30	19.56
1.-	21.48
7.20	7.20
50	13.40
30	19.4
8.50	8.50
14.-	14.-
18.40	18.40
20.51	20.51
8.20	9.-
3.10	13.55
5.40	16.15
0.10	20.53
9.3	9.15
3.25	9.40
0.1	11.55
5.30	17.20
0.18	21.39
5.7	8.53
3.10	14.-
7.23	18.10
7.10	7.40
9.20	9.51
2.10	12.37
7.25	17.52
9.50	21.18
7.36	7.54
10.8	10.30
12.31	12.50
10.30	10.55
17.50	18.5
10.31	19.50
21.52	
11.00	
11.00	

Avvisi in IV pag. a prezzi miti